

## 36. Agrigento

VERSO  
LE ELEZIONI

Un annuncio a sorpresa nella vigilia elettorale. Il nuovo soggetto politico che nasceva dalla contestazione delle periferie si dichiara out



UNA DELLE PRIME PROTESTE DEI QUARTIERI PERIFERICI IN CENTRO CITTÀ

# Il Cartello sociale getta la spugna «Impossibile una politica nuova»

Così sostiene Salvatore Pezzino che del movimento è stato l'anima



SALVATORE PEZZINO

Da oggi si inizia il silenzio politico della Consulta diocesana e dell'Ufficio di Pastorale sociale.

«E' arrivato - ci dice Salvatore Pezzino - il tempo di tacere per dare spazio a chi ha titolo per parlare».

Si ferma l'esperienza che ha acceso le speranze di alcuni di un radicale cambiamento nella politica locale. Abbiamo cercato di scavare dentro l'annuncio a sorpresa, ma ne abbiamo tratto fuori solo la sensazione che il Cartello sia implosivo.

«Registriamo - continua Pezzino - che tra coloro che hanno contribuito alla nascita del Cartello sia venuta meno la loro

attenzione. Volevamo contrapporre un nuovo modo di fare politica diverso dal vecchio che risponde, quasi esclusivamente, alla spartizione delle poltrone».

Malgrado i tanti riconoscimenti arrivati da vari partiti politici, associazioni e cittadini, la Chiesa si chiude così in un prudente silenzio, almeno, fino alla conclusione della campagna elettorale.

«La Consulta diocesana e l'Ufficio di Pastorale - aggiunge Pezzino - hanno cercato di dare suggerimenti di merito sui temi cittadini e su come affrontare la competizione elettorale. Abbiamo indicato un nuovo sistema politico sulla ba-

sa della dottrina della Chiesa. Noi però non siamo soggetti politici e, quindi, la nostra corsa finisce qui».

E' evidente che le «controindicazioni all'uso» della Chiesa in politica si sono manifestate con l'inizio della campagna elettorale, mentre, in precedenza, sindacati, Consulta e Pastorale avevano navigato in un mare sereno.

«E' chiaro che - sostiene Pezzino - non fuggiamo. Abbiamo detto le cose che dovevamo dire, abbiamo cercato di dare voce ai cittadini, riuscendo nei nostri propositi, e siamo pronti al confronto se saremo chiamati a farlo».

Cala dunque il sipario sul Cartello di unità sociale, i soggetti che ne hanno fatto parte prenderanno ognuno per la propria strada. Si incontreranno alla fine della campagna elettorale, a cose fatte?

«L'attività della Chiesa non conosce soste - conclude Pezzino - e l'impegno dei cattolici in politica continua, da soli o in compagnia di chi accetta la dottrina sociale cattolica. Il Cartello si ferma, ma con esso non si arresta il nuovo modo di pensare che è entrato nelle abitudini degli agrigentini. Le assemblee popolari sono servite anche a fare conoscere un mondo politico sbagliato che non può più esistere perché è venuta meno l'indifferenza e la tolleranza della gente, che ne garantivano l'esistenza».

FRANCO PULLARA

## IL CONSIGLIERE COMUNALE GALVANO

## «Per il centro storico solidale con don Vutera, ma si deve fare di più»

Non ha tardato a suscitare reazioni l'intervento del parroco della Cattedrale di San Gerlando don Melchiorre Vutera sullo stato di rischio esistente nel centro storico, a causa dei frequenti crolli.

Dopo avere letto l'intervento del religioso sulle colonne di questo quotidiano, il consigliere comunale di Forza Italia Francesco Galvano ha preso carta e penna, anzi la tastiera del proprio computer per rendere noto il proprio punto di vista sulla scottante materia.



### L'esponente di Forza Italia evidenzia grande preoccupazione, ricordando il lavoro del consiglio comunale

«Non posso che esprimere il mio sostegno e la mia solidarietà a don Melchiorre Vutera per la sua presa di posizione in ordine alla situazione d'allarme crolli che interessa il centro storico di Agrigento. In particolare sono preoccupato per i rischi legati al cedimento dell'ex immobile dell'Istituto Schifano tra via Madonna della Neve e via Sant'Antonio». E ancora «anch'io da tempo sono attento a quanto sta avvenendo in questa zona antica della città che, senza ombra di dub-

bio merita attenzione, ma soprattutto tempestivi e concreti interventi». Fin qui l'attestato di solidarietà e vicinanza alla «battaglia» combattuta dal parroco, ma Galvano non si ferma alla solidarietà.

«Ecco allora che invito, per l'ennesima volta, l'amministrazione comunale ad adoperarsi con sollecitudine affinché vengano rimossi i pericoli e venga restituita sicurezza e serenità alle famiglie che abitano nella zona in questione. Come consigliere comunale ho dato il mio contributo all'approvazione del piano particolareggiato del centro storico, uno strumento urbanistico importante per la pianificazione, valorizzazione e rivitalizzazione del centro storico stesso. Dunque il mio impegno su questo fronte è stato sempre costante e vigile. E coerentemente continuerò, nel rispetto delle mie competenze, a battermi e a lavorare affinché venga trovata una soluzione immediata a questa delicata problematica».

Detto in questi termini, quello di Galvano sembrerebbe una sorta di mini spot pre elettorale, ma visti i tempi che corrono se c'è un consigliere che dice di avere lavorato nell'Aula «Sollano» per salvare il centro storico vuol dire che ha le proprie ragioni per renderlo noto.

Resta in piedi - quello almeno si - il problema dei crolli, in attesa che nei prossimi giorni gli architetti che hanno effettuato il censimento dei manufatti dell'intera zona antica della città consegnino il resoconto al Comune.

Poi dovrebbero scattare le prime ordinanze di demolizione o messa in sicurezza nei confronti dei soggetti che per anni non hanno mosso un dito per impedire il cedimento del Rabato e dei suoi dintorni.

F.D.M.

## VIA GRACEFFO, IN 2 SCIPPANO DONNA DI UNA BORSA SENZA SOLDI

## Tanta violenza per nulla

Una donna di 68 anni è stata scippata giovedì pomeriggio in via Graceffo. A entrare in azione sono stati due giovani, probabilmente tra i 15 e i 20 anni, pronti a strappare dalle mani della casalinga la borsa. La donna ha cercato di non farsi derubare, opponendo resistenza, ma nulla ha potuto dinanzi alla loro decisione. I malviventi hanno scippato la borsa lasciando la donna

a terra a chiedere aiuto.

Sul luogo sono giunti gli agenti della sezione Volanti coordinati dal dirigente Aurelio Metelli. I poliziotti hanno cercato di ricostruire la dinamica dell'accaduto, anche grazie alle indicazioni della donna. Alla resa dei conti il bottino racimolato dai due balordi è a dir poco misero, anzi economicamente inesistente. Nella borsa infatti

c'erano soltanto un mazzo di chiavi e documenti personali della casalinga. Neanche uno spicciolo dunque per gli scippatori che, nonostante la loro furia, hanno decisamente fallito il colpo. La vicenda conferma però come in città gli episodi di microcriminalità si susseguano a ritmi costanti, impegnando molto le forze dell'ordine.

F.D.M.

# L'Udeur approva la scelta di Marco Zambuto

Con una nota ufficiale il partito del ministro Mastella apre a una possibile coalizione di centro, legata al centrosinistra

I Popolari Udeur sono con Marco Zambuto e la sua lista civica.

«La posizione assunta dall'avvocato Zambuto - si legge in un comunicato dell'Udeur - molto critica verso la logica del centralismo politico dei potenti della Cdl, per cui tutto si decide al vertice e lontano dalle realtà di riferimento, rappresenta a nostro avviso una base di partenza, senza alcuna nostalgia per forme ibride di consociativismo, ma per una proficua mediazione tra valori comuni. In un dibattito politico sempre più aggrovigliato nelle forme, negli schemi, i popolari Udeur credono sia importante, invece, tornare a riflettere e a discutere di contenuti, di idee, di progetti, per cercare di dare una risposta ai tanti problemi non risolti della città, come le profonde

marginalità delle periferie, della mancata crescita del tessuto connettivo dell'artigianato locale e dei servizi degradati. Per discuterne non dentro i perimetri dei singoli partiti o in gruppi o circoli intellettuali, ma con tutti quanti hanno a cuore un nuovo corso della politica di governo della città. Ci pare quindi necessario dare voce e costruire un punto di vista di tutti coloro che ritengono essenziale e indifferibile, che si cambi pagina e che si creda in un governo della nostra comunità in termini più efficienti. Una scelta chiara e impegnativa che ha, anche, il significato di tenere aperto un confronto politico che spinge a un ripensamento rispetto a una linea intransigente spesso velleitaria, che ha portato in questi anni a cocenti sconfitte».

«Per queste considerazioni - conclude la nota dell'Udeur - siamo convinti che è necessario costruire una grande coalizione unita per battere la Cdl».

Ad Alfonso Montana abbiamo chiesto se la scelta dell'Udeur è una sorta di anticipazione rispetto ad analoghe azioni di altre forze del centrosinistra che si svislupperanno a breve. Il portavoce dell'Udeur abilmente è sfuggito a dichiarazioni ufficiali facendo, comunque, intendere che il processo di formazione di una grande coalizione con pezzi importanti del centrosinistra e del centrodestra è in corso d'opera. Intanto, prima ancora dell'Udeur, dalla Margherita sono arrivati segnali di apprezzamento per l'iniziativa dell'ex segretario provinciale dell'Udc.

F. P.



IL CONGRESSO PROVINCIALE UDEUR LO SCORSO ANNO IN VISTA DELLE POLITICHE 2006

## LA MADRE È RICOVERATA IN UN CENTRO PSICHIATRICO DEL NORD E A PALERMO I MEDICI LO CURANO CON AMORE

## Il piccolo Daniele lotta da solo per la sopravvivenza



L'INGRESSO DELL'OSPEDALE CIVICO DI PALERMO

In città non si parla d'altro: «Come sta il piccolo Daniele, è migliorato?» Una domanda alla quale tutti vorrebbero rispondere positivamente.

Daniele, il piccolo ferito al collo da una coltellata e colpito alla testa dalla madre belga Marie Stevenink versa ancora in stato di coma nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Civico di Palermo. Stanno per scadere le 36 ore che il primario Mario Re aveva fissato come traguardo da far tagliare al piccino in condizioni di «normalità» clinica, prima di decidere se sia o meno il caso di procedere a un intervento chirurgico al capo. Paradossalmente la ferita al collo inferta dalla madre, quella che in un primo momento sembrò potesse divenire fatale per il neonato è stata ri-

solta al meglio e oggi non preoccupa. Allarme crea sempre invece l'ematoma al cervello causato da un contatto tra il capo del bambino con qualcosa di duro.

In queste ore difficili nessuno è al capezzale del bimbo che ha appena sei mesi e mezzo. Solo i medici che, dal primo giorno di ricovero a Palermo, oltre alle cure gli hanno profuso tanto amore. Ad Agrigento è scattata ufficialmente la sottoscrizione patrocinata dall'azienda ospedaliera San Giovanni di Dio. Chi volesse versare un contributo da destinare al bambino, potrà farlo indirizzando il denaro a questi conti: Abi 06175 Banca Carige, Cab 16600 Filiale Agrigento, Conto corrente Numero 97980, Cin E. Per i boni-

fici la causale è «Per Daniel», mentre per i versamenti agli sportelli Carige non si saranno spese di commissione.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al dottor Asaro dell'Urp del nosocomio agrigentino telefonando allo 0922 442683 o 442665. Da tutta Italia stanno cominciando ad arrivare i primi contatti e le prime promesse di contributo. Intanto la madre, come disposto dal Pm Scudieri, dal Gip Carlisi e richiesto dal legale della donna Micele, è in stato di fermo in un centro psichiatrico di Castiglione delle Stiviere. Libera di curarsi, ma non di andare dove vuole. Lei che, fino a oggi e da domenica non ha versato una lacrima per quello che ha fatto.

FRANCESCO DI MARE

## Agenda

## Farmacia di turno:

Antonio Averna  
Via Atenea, 325  
Tel. 0922-26093

## Guardie mediche

via Garibaldi 1, tel. 0922 - 22387  
Fontanelle: via Amagione, tel. 0922 - 604088  
Giardina Gallotti: via Gorizia, 30, tel. 0922 - 410152  
Villasetta: via della Concordia, tel. 0922 - 597221  
San Leone: viale dei Giardini, tel. 0922 - 414660  
Taxi: Piazza Marconi, tel. 0922 - 26670  
Piazza Aldo Moro, tel. 0922 - 21899

## Numeri utili

Ospedale: 0922 - 442111  
Carabinieri: 0922 - 596322  
Questura e Prefettura: 0922 - 483111  
Gdf: 0922 - 20422  
Polizia stradale: 0922 - 466111  
Vv.Uu.: 0922 - 598585 - 597654 - 598111  
Vigili del Fuoco: 0922 - 511911  
Ispettorato provinciale Agricoltura: 0922 - 493111  
Protezione civile Dipart. regionale: 0922 - 25252  
Diurno, piazza Aldo Moro: 0922 - 20042  
Box Office: via Cicerone n.42, tel. 0922 - 20500  
Comune centralino: 0922 - 590111  
Provincia regionale centralino: 0922 - 593111.

Cinema Astor, 0922 25866 - stase-  
ra:

«Saturno contro»  
Orari: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30;  
sala climatizzata.  
Ingresso anche per i disabili.

Cinema Winner,  
0922-554464  
«Complicità e sospetti»  
Orari: 18; 20.15; 22.30